



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "ARCHIMEDE-LA FATA"

Scuola dell'infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado ad Indirizzo Musicale

Viale della Regione, 32 - 90047 Partinico - PA - Tel. 0918901303 - Fax 0918909263

mail: pa68aw00b@istruzione.it - pec: pa68aw00b@pec.istruzione.it - Cod. min. PAIC3AW04B - C.F. 80028340827



Giornalino della Legalità

Anno scolastico 2017_2018

Anche quest'anno fra le attività che la Commissione per l'Educazione alla Legalità si è proposta di realizzare trova posto il "Giornalino della Legalità". Il Giornalino è per noi uno strumento importante di partecipazione e di condivisione, non solo per i nostri discenti ma per tutta la comunità scolastica; è anche uno strumento di formazione nell'ambito puramente linguistico e letterario che può stimolare la creatività dei nostri alunni e può dare loro la possibilità di cimentarsi nell'attività di "novelli giornalisti". I nostri discenti, sia della primaria che della secondaria, hanno avuto l'opportunità di esprimere la propria opinione e di sviluppare un pensiero critico. Altro compito del Giornalino, non meno importante, è quello di strumento di informazione che dia la possibilità ai lettori di conoscere la realtà del nostro territorio e delle problematiche presenti in esso, ma anche di fissare su carta le attività che sono state svolte nel corso dell'anno scolastico.

La commissione ha lavorato su diversi temi affrontandoli sia in classe dai singoli docenti sia con attività alternative, come incontri con l'autore e con altre personalità; siamo infatti convinti che il principio della legalità rappresenta la massima garanzia di libertà, tale principio impone pieno rispetto della legge, che è il vero strumento del popolo. Nostro compito è quindi quello di fare riflettere sempre i discenti che la libertà è un diritto dell'uomo ed è alla base della vita, ma essa va usata in concordanza con la legalità la quale è indispensabile per vivere bene. La libertà di cui godiamo, conquistata dai nostri antenati, va messa al primo posto e difesa sempre. Buona lettura!

A Claudio

Se io fossi ricco
una malattia immensa avrei
che non succedeva
ma spero che qualcuno parlava
dire basta, dire no, denunciare
per poter ritornare a parlare,
pensare o solamente respirare
quindi è per questo che compango la mia morte
Basta denunciare.
e far sì che non di tutti sia devisa la sorte
se io fossi ricco...

Pietro Callivà IIIA

A Claudio

Claudio, avrai solo 11 anni, sei un piccolo innocente
che della vita non avrai ancora gustato niente.
Come tutti i ragazzi ti piace giocare,
fremere la madre la tua vita che vola strana;
con un colpo di pistola in fronte ti ha freddato
e per sempre via dai tuoi cari ti ha portato.
Non sei più con loro fisicamente
ma sei sempre nel cuore di tua mamma e nella sua mente.

Giulia Di Simone

AL POSTO SBAGLIATO
Storie di bambini vittime di mafia.

Emanuele, Giuseppe, Nicolò, Giuseppe Di Matteo, Valentina, Salvatore, Claudio

Ecco...Questa è solo una parte della lista delle vittime.

La più piccola non era ancora nata e la più vecchia aveva diciassette anni.

Tutti ammazzati! Ammazzati tutti!!

Una vera mattanza!

Un triste capitolo che ha cambiato per sempre la vita di intere famiglie.

Il teatro è sempre lo stesso e gli attori pure; un teatro fatto di burattini e burattinai (mafiosi e mafia).

Il codice d'onore dei mafiosi: "I bambini e le donne non si toccano..." solo un pensiero astratto che si polverizza assieme alla polvere di sparo che ha messo fine alle loro vite.

Queste storie le conosciamo! Le sappiamo!

Ce l'hanno raccontate i giornali, i libri, i tg e persino i documentari.

Ma io non sono una giornalista né tanto meno una cronista.

Io sono come loro.

Io potevo essere loro.

E alla nostra età non abbiamo colpe.

Non meritiamo punizioni e non dovremmo diventare vittime.

I nostri nomi si dovrebbero leggere sul registro di classe, su una cartolina, su di un invito di compleanno e magari su Instagram.

E invece...no.

I loro nomi sono ormai solo lettere fisse sulle lapide di marmo per sempre.

Ho provato ad immedesimarmi nei genitori.

Troppo dolore per aver perso la cosa più cara al mondo per colpa...

Per colpa di cosa?

Ma c'è veramente una colpa? Nel trovarsi al posto sbagliato nel momento sbagliato...

E poi ci può essere conforto?

Come può un genitore trovare conforto? Darsi pace?

Impossibile!!!

E purtroppo dobbiamo rassegnarci al silenzio quando le parole non servono.

Si può ricorrere solo alla memoria affinché non si dimentichi mai più!

Ma come sempre dimenticheremo dopo un po'.

Sofia Tripolino III B

Shoah

Quest'anno con la professoressa Brigati e la professoressa Monteverde abbiamo parlato della Shoah dal punto di vista storico e abbiamo illustrato le nostre impressioni di alcuni momenti che più ci hanno colpito della vita nei lager, attraverso immagini e colori inoltre abbiamo approfondito il tutto con la visione di alcuni film: Un sacchetto di biglie, Il bambino con il pigiama a righe, La stella di Andra e Tati.

Il **Giorno della Memoria** è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1º novembre 2005, durante la 42ª riunione plenaria. La risoluzione fu preceduta da una sessione speciale tenuta il 24 gennaio 2005 durante la quale l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto.

Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.

Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche della 60ª Armata del "1º Fronte ucraino" del maresciallo Ivan Konev arrivarono per prime presso la città polacca di Oświęcim (in tedesco *Auschwitz*), scoprendo il vicino campo di concentramento di Auschwitz e liberandone i superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazifascista.

Ad Auschwitz, circa 10 giorni prima, i nazisti si erano rovinosamente ritirati portando con loro, in una marcia della morte, tutti i prigionieri sani, molti dei quali morirono durante la marcia stessa.

L'apertura dei cancelli di Auschwitz mostrò al mondo intero non solo molti testimoni della tragedia, ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento utilizzati in quel lager nazista.

Ales Filippo 1 F

La settimana della legalità

Art. 21 "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione."

La settimana che va dal 21 al 26 maggio è stata designata come Settimana della legalità, sette giorni di incontri e manifestazioni per parlare di cittadinanza attiva, esperienze e buone pratiche per riconoscere e contrastare le mafie. Il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani ritiene opportuno inserire la ricorrenza del 23 maggio, anniversario di morte del giudice Giovanni Falcone, in un programma più ampio che permetta a chiunque di esprimere la propria opinione. Questo programma è stato proposto in modo più ampio nelle scuole, per commemorare le vittime e non dimenticare quello che successe il 23 maggio del 1992. Oltre 70.000 ragazze e ragazzi sono stati coinvolti in tutta Italia nelle iniziative di #PalermoChiamalItalia, promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Fondazione Falcone. Iniziative che nel corso degli anni, a partire dal 2002, si sono arricchite di importanti contributi grazie agli accordi firmati con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, il Consiglio Superiore della Magistratura, l'Associazione Nazionale Magistrati, consentendo di portare nelle scuole esperti e attività didattiche mirate alla diffusione della cultura del rispetto e della legalità. Le celebrazioni istituzionali più significative si sono tenute nell'Aula Bunker dell'Ucciardone, luogo simbolo del Maxiprocesso a Cosa Nostra. A Palermo il 23 maggio di ogni anno giunge, dal porto di Civitavecchia, la Nave della Legalità, a bordo della quale si tengono dibattiti e momenti di riflessione sul tema della lotta alla criminalità organizzata.

Nella nostra scuola, quest'anno, le classi terze e seconde, hanno assistito in aula magna alla proiezione del film: "Paolo Borsellino. 157 giorni". Nel film vengono raccontati i 57 giorni successivi all'attentato del 23 maggio 2019, che porteranno alla morte, il 19 luglio, del giudice Borsellino.

Michela Di Piazza 3 A

La mia selezione per la “mia scuola musicale”

Nel mese di aprile dello scorso anno ho partecipato all’esame di ammissione per il laboratorio musicale presso l’Istituto scolastico che frequento. Le selezioni erano aperte a 90 candidati. In pochi, precisamente sette allievi per strumento, hanno superato la prova. Io ero fra questi! Mi presentavo per il pianoforte. Abbiamo partecipato con molta emozione. L’esame di valutazione durava pochi minuti e la commissione era formata da 5 maestri di musica e precisamente il maestro di pianoforte, di violino, di sassofono e di chitarra. Valutavano l’attitudine alla musica e il buon orecchio musicale dei candidati. Io sono entrata nell’aula emozionata perché avevo paura di sbagliare le domande che mi avrebbero rivolto i professori ma nello stesso tempo fiduciosa perché amo la musica sin da piccola e in cuor mio pensavo che, forse non sarebbe andata poi così male! L’importante era partecipare, capire i meccanismi dell’esame e riuscire a calmare la tensione. Le prove consistevano nella lettura di un brano, riconoscere al pianoforte i suoni acuti e gravi, battere il tempo con le mani e fare dei vocalizzi. I risultati sono stati affissi dopo un mese. Vedere il mio nome e cognome sulla bacheca della scuola con su scritto ammessa mi ha reso felice e orgogliosa per il buon risultato ottenuto. È stata una bella esperienza di vita che giornalmente continuo a coltivare con lo studio del pianoforte, uno strumento che mi rilassa e mi da tanta allegria.

Allegra Cusumano 1 F

Il corso musicale

Quest’anno noi con alcuni compagni abbiamo partecipato alla selezione per verificare se siamo portati a suonare uno strumento. Noi due siamo passati e suoniamo tutti e due uno strumento a fiato: il sassofono “sax”. A noi piace tantissimo frequentare il corso musicale e lo faremo fino alla fine della terza media. Ci siamo esercitati tutto l’anno e tra pochi giorni ci sarà il saggio finale. Alcuni brani che suoneremo sono: Follow me, Folk song, Best foot forward, Eagle Summit march, Un poco di zucchero. Nei prossimi anni impareremo brani un po’ più complicati come Boemian rapsody o Palladio.

E’ un peccato che il corso finisca con la terza media; abbiamo imparato molto sul sassofono e continueremo a studiarlo anche dopo avere finito le medie. Ci piacerebbe suonare anche nella banda del nostro paese.

Fermo Gabriele e Leone Mauro I F



Progetto Biocoltiviamo

Quest'anno, tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, hanno partecipato al progetto didattico Biocoltiviamo patrocinato dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il progetto ha offerto un attuale e aggiornato supporto al percorso didattico delle classi nell'ambito dell'Educazione Ambientale e Alimentare coinvolgendo anche l'aspetto artistico-visivo.

Noi alunni abbiamo approfondito lo studio delle tecniche di coltivazione, la differenza tra agricoltura intensiva di tipo industriale e agricoltura biologica o biodinamica.

Abbiamo scoperto che ogni frutto ha la sua stagione così come ogni verdura, abbiamo compreso l'importanza del ruolo delle api e degli insetti, legati all'impollinazione.

Inoltre abbiamo realizzato un piccolo orto in classe cosicché abbiamo potuto seguire la crescita delle piante, giorno per giorno e prendercene cura.

Abbiamo acquisito conoscenze e comportamenti consapevoli per una corretta alimentazione.

Tutti noi a conclusione del progetto didattico, abbiamo realizzato, un elaborato artistico di gruppo "Bio in Arte" ispirandoci ad artisti che abbiamo studiato durante questi anni, utilizzando semi, legumi, cereali, frutta essiccata, vegetali e/o materiali, ecosostenibili, impegnandoci, divertendoci nell'applicare i suddetti materiali su un cartoncino rigido, cercando di rispettare al massimo i colori e le forme originali delle immagini scelte.

Classi I/II/III sez. A, B, C, D, E, F

Progetto Lions Club Partinico Serenianus

Quest'anno "Lions Club Partinico Serenianus" ha invitato gli alunni di tutte le scuole di Partinico a partecipare al progetto "Biblioteche di classe". Naturalmente anche noi ci siamo subito attivati!

Il progetto richiedeva: "Realizzate un disegno che sia ispirato ad un'opera di un artista che più vi piace; ogni disegno dovrà rispettare le dimensioni di un foglio A5 (ovvero 15x21) tecnica libera".

Tutti i disegni sono stati esposti presso la libreria "Leggere è", presso il "Palazzo dei Carmelitani" e alla "Cantina Borbonica" di Partinico.

Vedere i nostri disegni esposti in un luogo che non fosse la "nostra" scuola è stato veramente emozionante!

Per concludere, in occasione del "Maggio dei libri", il 23 e il 24 maggio presso Piazza Municipio, il Lions Club Serenianus donerà il ricavato della vendita delle nostre opere, alle scuole che hanno partecipato.

Gli alunni delle classi I/II/III sez.: B, E, F, C, D

PICCOLI SCIENZIATI ALL'OPERA.

Ebbene sì, piccoli scienziati all'opera... In questo anno scolastico, noi ragazzi della 2 B ci siamo messi alla prova! Insieme alla nostra insegnante, professoressa Ina Calagna, di matematica e scienze, abbiamo deciso di dimostrare ai bambini delle 5 elementari del nostro istituto, cosa siamo capaci di fare, ma soprattutto fargli capire perché avviene un determinato fenomeno con dei semplici esperimenti, anche molto divertenti. Subito l'idea è stata apprezzata da tutti noi.

L'insegnante ci ha invitato a proporre un esperimento da realizzare in classe.

Abbiamo compilato una scheda di presentazione descrivendo: il motivo dell'esperimento, il principio scientifico che si voleva dimostrare e il metodo usato; questa scheda è stata poi distribuita ai bambini affinché potessero ricordare l'esperienza vissuta.

Infine abbiamo deciso chi doveva presentare l'esperimento ai bambini. La scelta è stata molto dura, perché tutti gli esperimenti erano interessanti, sia quelli semplici, che quelli più complessi. Abbiamo deciso così di fare a votazione: gli esperimenti con più voti hanno avuto la meglio. I fortunati se vogliamo dire così, siamo stati: Io, Alessandra, Sofia, Costanza, Emanuela, Ginevra, Vittoria, Salvatore, Lorena, Margherita e Giada.

Per diversi giorni, nel nostro laboratorio di scienze, abbiamo mostrato gli esperimenti a tutte le quinte elementari del nostro istituto, con un buon risultato. I compagni che non hanno partecipato alla dimostrazione, hanno comunque avuto un ruolo importante, facendo i presentatori o tirandoci su il morale quando eravamo preoccupati. Fortunatamente alla fine è andato tutto bene. Il primo giorno eravamo emozionatissimi, e poi ci sentivamo dei veri scienziati: camice bianco, laboratorio scientifico, tovaglette verdi, strumenti di vario tipo, cosa si poteva chiedere di più! Era tutto perfetto, alcuni dei nostri compagni hanno accolto i bambini, accompagnandoli in laboratorio. A quel punto non mancava più nulla, ed era l'ora di iniziare. La più coraggiosa è stata Alessandra, che ci ha presentato, e ha descritto cosa avremmo fatto.

Prima dell'esperimento, ad ogni bambino è stata distribuita una scheda da noi preparata, con il titolo dell'esperimento, il materiale occorrente e le conclusioni.

Con semplici e simpatici esperimenti, i bambini hanno compreso il concetto di pressione, densità, peso specifico e reazione chimica. E' stata un'emozione unica, tutte le volte; perché vedere tutti quegli occhietti felici puntati su di te, che non vedono l'ora di sapere come si concluderà il tutto, ti dà una carica bellissima, è come se ti fa sentire importante, e ti fa capire cosa vuol dire assumersi delle responsabilità. Ringrazio tutti i miei compagni e in particolare la nostra insegnante, per questa splendida avventura che ci ha fatto vivere, perché è stata davvero un'esperienza stupenda, da rifare sicuramente in futuro.

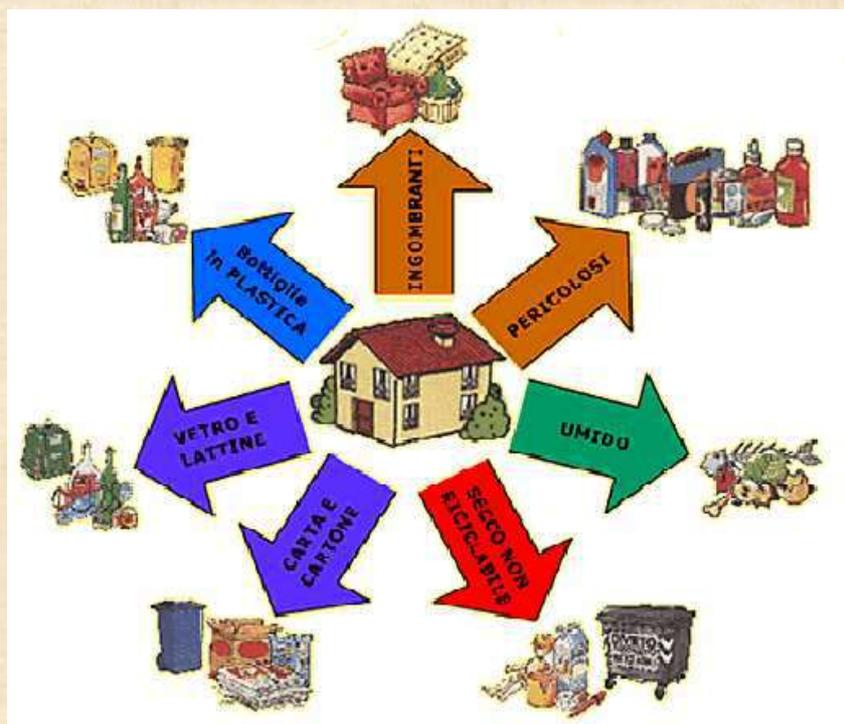
Monica Polizzi sez.2 B



IMPARIAMO A RISPETTARE L'AMBIENTE

...DIFFERENZIAMO!

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consiste nel dividere ogni genere di rifiuto prodotto.



Separare i rifiuti è fondamentale perché ci permette sia di limitare il diffondersi delle enormi discariche "abusive e non" che inquinano il nostro ambiente sia di recuperare le materie prime.

Ogni cittadino deve farla in modo corretto per porre limiti allo spreco delle risorse e all'inquinamento. Imparare a separare adeguatamente i singoli rifiuti ci consente di rispettare l'ambiente ma anche di risparmiare sui costi. Anzi a dire il vero il "Rifiuto" potrebbe e dovrebbe essere trasformato in una risorsa!

Separare correttamente le materia "nobili" come vetro, carta e plastica ne consente il riutilizzo attraverso il sistema del riciclo.

Questo porta ad un doppio vantaggio: 1) Risparmiare sui costi di smaltimento che oggi hanno raggiunto cifre astronomiche; 2) minore inquinamento per l'ambiente perché per produrre nuovi oggetti in vetro plastica o carta viene riciclato il materiale già esistente in natura non immettendone altre quantità nell'ambiente (es di vantaggio per l'ambiente: riciclare la carta porta ad una riduzione dell'abbattimento degli alberi, che riduce il fenomeno della deforestazione che a sua volta produce fenomeni di dissesto idro-geologico!).

Per quanto riguarda la frazione di rifiuto organico, una corretta pratica di compostaggio potrebbe favorirne l'utilizzo come fertilizzante naturale dei terreni, piuttosto che, come avviene oggi nella maggior parte dei casi, lo smaltimento in piattaforme di conferimento con i relativi esagerati costi.

Al di là della differenziazione di rifiuti, occorre poi riflettere sulle cattive abitudini dell'uomo che incidono negativamente sull'ambiente che ci circonda.

Un uso eccessivo della plastica nella vita di ogni giorno, di cui non ci rendiamo neanche più conto, rischia di alterare i normali equilibri geo-fisici del pianeta.

Enormi quantità di plastica finisce nei mari, e poi attraverso le correnti marine confluisce in vere e propri ammassi di plastica che quasi vanno a formare delle vere e proprie isole artificiali in mezzo agli oceani.

La più grande isola galleggiante di rifiuti plastici del mondo è il doppio delle dimensioni del Texas e pesa 88.000 tonnellate e si trova fra le Hawaii e la California ed è nota come "Great Pacific Garbage Patch"



Oggi la presenza di plastica negli oceani è stata stimata in circa 165.000 tonnellate; se pensiamo che per degradarsi una bottiglia di plastica impiega più di 1000 anni e che piccole particelle di plastica vengono ingoiate dai pesci che poi finiscono sulle nostre tavole...ecco che si può percepire la gravità della situazione!

Uno scempio che dovrebbe farci riflettere sulle ripercussioni delle singole azioni quotidiane e sulle conseguenze per l'ambiente, per la nostra salute ed in generale per la vita dell'uomo sulla terra.

Alcuni passi avanti sono stati fatti negli ultimi anni: la plastica biodegradabile si diffonde sempre di più, l'uso di sacchetti di plastica per la spesa è fortemente scoraggiato...molti paesi anche a noi vicini adottano ordinanze "plastic free" proprio per scoraggiare l'uso della plastica e l'immissione di rifiuti non facilmente degradabili nell'ambiente...ma ancora tutto questo non è sufficiente perché si tratta di iniziative isolate che purtroppo non riescono ad avere grande seguito a causa delle nostre cattive abitudini di vita.

Siamo noi nuove generazioni ad essere direttamente interessate dal problema perché si tratta dell'ambiente in cui vivremo nel prossimo futuro, un ambiente che continuando così non sarà salubre, ancor peggio di ora!

Dobbiamo pensarci ora, prima che sia troppo tardi; dobbiamo pensarci noi ragazzi ma devono pensarci per noi anche i nostri genitori con l'esempio che loro stessi ci sapranno dare nel tempo.

Impariamo a differenziare correttamente i rifiuti, a non sporcare lo spazio che ci circonda e a rispettare il più possibile l'ambiente... perché la salute della terra è anche e soprattutto la nostra!

Martina Rappa I F

SEMIFINALE GIOCHI MATEMATICI "BOCCONI" 2019

Sabato 16 marzo 2019 ho partecipato, insieme a circa 40 alunni della mia scuola, alle semifinali dei campionati internazionali di giochi matematici organizzati dall'università Bocconi di Milano. Logica, intuizione e fantasia sono gli ingredienti principali per affrontare queste gare. Sono finalizzati a promuovere le eccellenze nelle varie scuole. Io ero molto emozionata, ma allo stesso tempo anche molto tranquilla, dato che partecipavo per la seconda volta.

Arrivati con anticipo, ci siamo recati al giardino inglese di fronte al liceo Garibaldi a Palermo, dove si tenevano le gare. Lì ci siamo rilassati e divertiti allo stesso tempo! Abbiamo socializzato e mangiato al bar che si trovava sul luogo.

Prima di partire mi ero esercitata con gli allenamenti ufficiali del sito di questo campionato e con alcuni esercizi che la nostra professoressa aveva assegnato a me e ai miei compagni.

Aperti i cancelli alle ore 14.00, ci siamo diretti verso le varie aule dove eravamo stati assegnati. Eravamo



un fiume di ragazzi che scorreva lungo i corridoi, davvero impressionante!!! Nell'affrontare la prova ho avuto a disposizione un'ora e mezza di tempo per svolgere 10 esercizi. Non sono riuscita a completarli tutti e dunque ahimè non sono stata ammessa alla finale. Forse, mi è mancata quell'intuizione per farmi capire che un problema apparentemente difficile, in realtà era più semplice di quanto si poteva prevedere.

Per la nostra scuola è stato comunque un grande successo, perché sono stati ammessi alla finale quattro dei miei compagni d'avventura! I ragazzi

passati sono: Petruso Giulia, Di Capo Alberto, Chimenti Paolo e Motisi Gioele! Un in bocca al lupo a loro! Sono felicissima di questa esperienza che mi ha permesso di stare più tempo con i miei compagni, di vivere moltissime emozioni e di fare nuove amicizie, spero di partecipare anche l'anno prossimo!

Ginevra Elisa Di Fede, 2 sez. B

Il pesce d'Aprile

Il Pesce d'Aprile indica una tradizione, seguita in diversi paesi del mondo, che consiste nella realizzazione di scherzi da mettere in atto il 1 Aprile.

L'origine si deve probabilmente al fatto che prima dell'adozione del Calendario Gregoriano nel 1582, in Europa era usanza celebrare il Capodanno tra il 25 Marzo e il 1 Aprile, occasione in cui venivano scambiati pacchi dono.

La riforma di Papa Gregorio XIII spostò la festività indietro al 1 Gennaio, motivo per cui sembra sia nota la tradizione di consegnare dei pacchi regalo vuoti, in corrispondenza del 1 Aprile, volendo scherzosamente simboleggiare la festività ormai sorpassata il nome che venne dato alla strana usanza fu "Poisson d'Avril" cioè Pesce d'Aprile.



TREKKING NELLA VALLATA DELLA MADONNA DEL PONTE



A proposito di stare in armonia con la natura, il 20 Ottobre 2018 abbiamo avuto l'occasione di partecipare al "Goevento", un'escursione guidata organizzata in occasione della "Settimana del Pianeta Terra". La nostra scuola ha avuto il piacere di partecipare ad una suggestiva passeggiata lungo la vallata della Madonna del Ponte, in cui abbiamo potuto osservare molti elementi di flora e di paleontologia del nostro territorio. Siamo partiti dal Santuario della Madonna del Ponte, e abbiamo proseguito verso il ponte sul fiume Ciarro Murro: durante questo percorso abbiamo osservato i depositi del quaternario, calcareniti addensate di colore giallo, e facilmente distinguibili da una normale cementazione.

Tra una calcarenite e un'altra abbiamo osservato dei fossili, e li abbiamo classificati

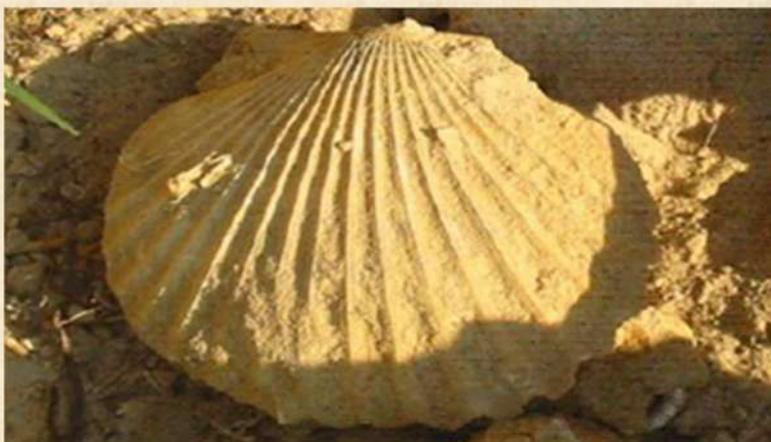


in

si

ospiti caldi e ospiti freddi: gli ospiti freddi sono organismi più sensibili che durante il periodo glaciale si sono diretti verso il Mediterraneo, mentre gli ospiti caldi sono organismi provenienti dalle zone africane che durante il periodo interglaciale sono diretti verso il Mediterraneo. Durante il percorso abbiamo inoltre scoperto molte specie di flora, e siamo entrati nella Grotta della Madonna del Ponte, una grotta molto antica in cui i pastori si rifugiavano quando pioveva. Proseguendo il nostro percorso siamo arrivati al ponte sul fiume Jato, dove abbiamo incontrato l'autore di un libro che ci ha spiegato la storia del Ponte e del Santuario. Il bacino idrografico del fiume Jato si presenta con un andamento "pinnato". Una volta attraversato il ponte abbiamo proseguito verso la Reggia Trazzera, strada che una volta collegava Alcamo, Partinico, Balestrate e Trappeto. Qui abbiamo osservato nuove specie di flora e nuovi tipi di fossili, come il Pecten jacobaeus. Abbiamo proseguito lungo tutta la Reggia Trazzera e, tra una scoperta e un'altra, siamo arrivati al punto di partenza. Lì ci aspettavano cibo e bevande per riassetarci dopo la lunga passeggiata. Abbiamo passato una giornata molto rilassante e abbiamo capito che abbiamo la fortuna di possedere così tante ricchezze, spesso senza saperlo, anche a due passi da casa.

Tocco Vittoria 3 B



Viaggio di istruzione 21 maggio 2019 a Cefalù/Castelbuono Classi prime Scuola secondaria di primo grado "Archimede"

Il 21 maggio 2019 le classi prime del nostro istituto hanno partecipato al viaggio di istruzione nelle città di Cefalù e Castelbuono accompagnati dai professori Guzzardo, Monteverde e Riccobene.

Il viaggio inizia con la visita di Castelbuono, la professoressa Monteverde sin da subito ha iniziato a raccontarci fatti storici relativi ai luoghi che stavamo visitando.

Prima tappa: castello di Castelbuono fatto costruire da Francesco Ventimiglia nel 1300 in stile arabo e normanno. Ventimiglia proveniva dalla Liguria e decise di costruire questo castello poiché affascinato dalla bellezza del territorio.

Entrati nel castello abbiamo visitato una piccola mostra di fotografie moderne per poi addentrarci in una vecchia torre di avvistamento murata.



All'interno del castello vi era un museo dove erano esposti dei dipinti e un pupo siciliano. La cappella palatina custodisce un reperto molto importante, ovvero le reliquie di Sant'Anna.

Il castello entrò poi in possesso del Comune di Castelbuono dopo che la famiglia Ventimiglia lo mise in vendita nel 1920, e per racimolare i soldi i cittadini fecero una raccolta fondi per riuscire a raggiungere la cifra.

Dopo la visita del castello ci siamo spostati al centro città dove abbiamo visto la Chiesa matrice vecchia risalente al 1500.

Appena finita la visita di Castelbuono siamo tornati nei pullman per recarci in un agri-

turismo per mangiare.

Abbiamo mangiato la pasta, una fetta di pollo con patate e un gelato, tutto molto buono.

Prima di avviarci verso Cefalù, abbiamo fatto sosta in un piccolo parco giochi situato nell'agriturismo dove la professoressa Riccobene ha giocato con noi facendoci divertire.

Tornati sul pullman siamo partiti subito per Cefalù, e la prima tappa è stato il duomo.

Prima di visitare il duomo, la professoressa Monteverde ha fatto leggere a due nostre compagne una ricerca sulla chiesa, dove è emerso che secondo la leggenda il duomo venne costruito da Ruggero II il quale durante una tempesta giurò che se si fosse salvato avrebbe costruito la chiesa.

La professoressa ci ha poi spiegato che il duomo è stato costruito nel 1100, ma sono presenti delle strutture risalenti anche al 1400, come il porticato.

Inoltre è presente un Cristo Pantocratore e la tomba del Vescovo Orlando del 1600.

Dopo la visita del duomo siamo stati nel lavatoio medievale dove le donne andavano a lavare i panni.

Finita la visita delle città, ci siamo fermati per comprare qualche souvenir prima tornare nel bus e avviarci per il ritorno.

Volevo ringraziare a nome di tutti i miei compagni i professori che ci hanno accompagnato in questo bellissimo viaggio di istruzione.

Ringrazio il professore Guzzardo per averci fatto divertire nel bus e non farci pesare così la durata del viaggio in pullman, la professoressa Riccobene che alimentava i momenti di divertimento, la professoressa Monteverde che ci ha raccontato le vicende sui luoghi che visitavamo e anche un ringraziamento all'autista Mario e alla preside che ha permesso la realizzazione di tutto ciò.



Rappa Francesco, classe I E

IL TG DELLA 1 C

A conclusione del primo anno alla scuola secondaria volevamo ricordare allegramente il nostro primo giorno di scuola.

UN GIORNO davvero SPECIALE

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA, un'accoglienza davvero gradevole: tutti i presenti gentili e disponibili. Sulle pareti bella mostra di sé i cartelloni dei ragazzi, specchio allegro dei momenti di vita degli allievi della scuola.

Laboratori per niente male, davvero ben attrezzati!

La voce del vicepresidente che chiama in palestra per sezioni: **Ai; Bay; Ci sei; Di; Ei; Fiii...** nitela picciò.

Il quadro orario: le discipline caratterizzanti e terrificanti della scuola: **italiano**, il "salta dentro il racconto", o i nostri esercizi di ermeneutica, lo smontaggio e rimontaggio del testo: noi la chiamiamo officina del lettore, dello scrittore e del poeta, perché... "lavoriamo e **costruiamo coi testi**"...E **quindi...storia**, nello stesso tempo, l'oscurità...

"Una **matematica** a regola d'ARTE, intreccio tra bellezza, creatività e rigore". La relatrice la professoressa tal dei tali...Numeri! Numeri! E solo numeri.

Laboratorio di **scienze**: Acqua, l'importanza dell'acqua nel nostro corpo...nell' acqua appena bevuta la particella entra subito nel nostro cervello e si mette a gridare: "C'è nessuno?" Nooo!!!

Arte in classe: il libro è sacro, il foglio non va piegato e divertimento assicurato. I disegni fagli vedere se un sette vuoi avere!

La diabolica insegnante di lingue, detta: Lady so tutto; "Se non sai l'**inglese** limitati alla tua lingua d'origine! OK".

E se il francese non sai, piùùù...compiti a casa avrai! **Liberté, égalité, i compiti a casa falli te!**

Comunicazione attenta ed efficace, **tecnica** in classe: se precisino vuoi diventare, la riga ferma deve stare!

Il Dirigente Scolastico, una persona attenta al benessere dei suoi alunni ed aperta al confronto con loro "*...in classe e non sostate nei corridoi*"!!!

La palestra: previsioni meteorologiche, ovvero l'eterna lotta tra essere femminile e maschile. La prossima ondata di maltempo si chiamerà "Mobbastaperò".

E per finire, Musica maestro: "Il leone si è addormentato...sol- la-si-la-si-do-si-la-sol...non si suona mai prima che il professore sia arrivato".

La classe ripete "**prega per noi**" per ogni alunno chiamato durante l'**appello**.

Quel giorno eravamo tutti convinti d'aver speso bene il nostro tempo quando il collaboratore scolastico ci salutò "Lasciate ogni speranza voi che entrate" e rispondemmo al suo sorriso.

La compagnia della I C

ERASMUS

L'anno scorso è iniziata una fantastica avventura che ci ha insegnato a convivere con persone di culture diverse. Tra i Paesi ad aver preso parte al progetto Erasmus+ 2018/2019 vi sono: Italia (Sicilia), Ungheria (Bük/Makò), Finlandia, Portogallo, Turchia.

Il progetto ha avuto inizio a Makò il maggio 2018 quando accompagnati dalle professoresse: Provenzano, Monteverde ed Emmolo un gruppo di otto ragazzi ha avuto l'opportunità di prendere parte a questa esperienza. Anche noi due abbiamo avuto l'onore di partecipare ed ammirare le bellezze dell'Ungheria. Siamo la domenica notte entusiasti di cominciare questa avventura. La prima sera dopo aver mangiato al MC Donalds abbiamo alloggiato tutti assieme in un ostello. Il giorno seguente siamo andati a visitare la scuola ed è stato molto emozionante poter per la prima volta abbracciare i ragazzi con cui avevamo dialogato tramite social media ma mai di persona. Durante il pomeriggio si è svolta la cerimonia di iniziazione del progetto Erasmus+ e al termine di essa ognuno di noi è stato affidato alla rispettiva famiglia. La prima sera nelle rispettive famiglie è stato per ognuno di noi molto difficile sia per la mancanza dei nostri familiari sia per le abitudini differenti dalle nostre che ci siamo trovati ad affrontare. I giorni seguenti furono molto più spensierati essendoci abituati oramai ad esse. Durante la settimana abbiamo preso parte a vari meeting con i ragazzi appartenenti alle varie nazionalità e abbiamo visitato Makò e Budapest (capitale dell'Ungheria).

Gli ultimi due giorni abbiamo alloggiato in un ostello a Budapest dove si è temporaneamente conclusa lo scambio interculturale. Alla fine del progetto è stato molto triste per noi dover lasciare le famiglie a cui c'eravamo oramai affezionati. Al nostro ritorno in Italia è stato molto buffo quando durante lo scalo a Roma ci siamo trovati a continuare a parlare in inglese con delle persone che alla fine parlavano la nostra stessa lingua.

La nostra esperienza è continuata il maggio 2019 quando i ragazzi ungheresi (Bük, Makò) sono stati ospitati da noi e dalle nostre famiglie. Pensiamo che anche per loro sia stato difficile ambientarsi ma con il passare dei giorni abbiamo costruito delle solide amicizie. Abbiamo potuto notare che la particolarità della Sicilia che più li ha colpiti è stato il mare visto che molti di loro non lo avevano mai visto a causa della lontananza.

Siamo molto contenti di aver partecipato a questa esperienza e speriamo tanto che si possa ripetere nel futuro un altro scambio interculturale magari anche con altri Paesi.

Pietro Callivà, Guilia De Simone, classe 3 Sez.A

Un saluto e un augurio ai ragazzi di terza

A conclusione di un anno scolastico, faticoso e impegnativo, rivolgo il mio saluto a tutti gli alunni di terza media che ci lasceranno. Oggi, più che mai, sento che si devono dire le parole che domani solo il vento potrebbe ascoltare.

L'augurio che vi faccio prende in prestito queste belle parole di don Tonino rivolte ai ragazzi delle medie.

"La vita giocatevela bene, non bruciatela!!!"

Vi auguro che possiate veramente amare la vita, amare la gente, amare la geografia, amare la terra...

Sia pure nel vostro piccolo abbiate sempre rispetto delle persone, abbiate sempre il rispetto dell'altro, il rispetto dei luoghi, abbiate sempre la cura della bellezza che non è qualcosa di effimero...

Coltivate la bellezza del vostro volto, anche quando avrete 80 anni! Coltivate la bellezza del vostro corpo, la bellezza del vostro vestire, cioè l'eleganza non fatta di abiti firmati, ma quella della semplicità, coltivate la bellezza del vostro sguardo, non potete immaginare quanta voglia di vivere produce uno sguardo generoso che voi date su di una persona che è triste... Non c'è ricchezza, né denaro al mondo che ti ripaghi di questo...

Non sempre noi professori siamo così trasparenti e loquaci da far capire ciò che si prova dentro e, a volte, la strada più semplice è quella di essere molto seri.

Auguro a tutti che le strade che percorrerete siano quelle che con forza avete voluto imboccare, senza alcuna costrizione.

Ci vuole coraggio a fare delle scelte e ci vuole coraggio a raggiungere le mete prefissate senza calpestare gli altri, ma sono sicura che ciascuno di voi non si perderà e cercherà di dare in ogni campo il meglio di sé.

Fate ogni cosa con passione e sarete ripagati delle sconfitte che inevitabilmente qualche volta ci colpiscono.

Grazie per lo spettacolo che alcuni di voi hanno dato; grazie per tutti i momenti passati insieme, per quelli seri, per quelli allegri, per quelli noiosi...

Vi auguro la scoperta del mondo nelle cose più belle che ci dona, nella natura, che fa miracoli ogni giorno e che noi non sappiamo cogliere... del mare, la bellezza della terra, dei giardini, dei prati, anche delle pareti delle scuole..."

Tanti auguri ragazzi!!! Il mondo vi aspetta...scopritelo tutto!

La F.S Area 1
Prof. M.Teresa Vitale

I lavori dei nostri ragazzi

